

Notar qui dovrebbero, se il tempo lo permettesse, le varie separate edizioni che si fecero delle opere di que' viaggiatori, e le traduzioni in varie lingue. Rara è assai l'edizione de' viaggi di Giosafat Barbaro, di Ambrogio Contarini, di Luigi Roncinotto e altri, fatta da Aldo nel 1543, in 8. Pregevole è eziandio l'edizione de' *Commentarii del Viaggio in Persia* di Catterino Zeno. Venezia, Marcolini, 1558, in 8, e più pregevole se non manca della rarissima carta *originale* denotante il viaggio in tramontana di Nicolò e Antonio fratelli Zeni, la quale carta *originale* è intagliata in legno, laddove il *fac-simile* fatto eseguire dallo Zurlo è in rame. Il viaggio di Ambrogio Contarini ad Ussancassano re di Persia fu tradotto in latino da Jacopo Geudero ed è inserito nell'*Historia Rerum Persicarum* di Pietro Bizaro (Francofurti, 1651, in fol.). In quest'opera è pure il volgarizzamento latino de' Viaggi di *Giosafat Barbaro*, fatto dallo stesso Geudero, se non che per errore ivi è detto *Josephi Barbari*, anzichè *Josaphati*. Lo Zurlo stesso aveva fin dal 1808 impressa la *Dissertazione* intorno ai Viaggi e scoperte settentrionali delli suddetti Nicolò ed Antonio Zeni. Venezia, Zerletti, in 8, con una lettera al cavaliere Luigi Bossi che può servire di *appendice alla detta Dissertazione*. La giunta sulle *Antiche Mappe Idrografiche lavorate in Venezia* dello stesso Zurlo fu anche tirata a parte in alcuni esemplari. Venezia, Picotti, 1818, in 4. Essa indica la *Descrizione delle Tele geografiche che furono rinnovate nella Sala dello Scudo*. Venezia, 1763, in 8, e altre carte relative.

In quanto poi alle edizioni, illustrazioni, traduzioni di *Marco Polo* non si finirebbe tanto facilmente. Marsden e Baldelli sarebbero de' primi illustratori del Polo a notarsi. E' celebre poi oggidì la traduzione fattane in lingua tedesca da Augusto Burch, e impressa a Lipsia nel 1845, in 8, con aggiunte e miglioramenti di Carlo Federico Neumann. Su questa nuova traduzione scrisse il valente giovane Vincenzo Lazari una Memoria intitolata: *Sulla necessità e sui mezzi di ristabilire il testo di Marco Polo*. Padova, 1846, in 8, che è inserita nel *Giornale Euganeo*; nella quale Memoria analizza la preziosità del lavoro del Burch e del Neumann, e fa voti perchè vi sia chi di proposito dia ricorretto il Testo con le necessarie annotazioni. A questo lavoro si è già messo con tutta l'anima lo stesso Lazari, n'è già assai bene inoltrata la stampa, e speriamo di vederlo uscire completo entro il settembre p. v. a celebrare l'avvenimento degli Scienziati in Venezia. Del Polo si è detto qualche cosa anche nel t. II, *Inscrizioni Veneziane*.

2558. Di un frammento inedito di Marco Foscarini intorno a' Viaggiatori veneziani, e di una nuova traduzione in tedesco dei Viaggi di Marco Polo. (Appendice all' Archivio Storico, vol. IV, a. 1847).

Il Frammento del Foscarini doveva entrare nel lib. V della Letteratura Veneziana. Tommaso Gar collaboratore nell' Archivio Storico lo fa di pubblico dritto, premettendo alcuni cenni sul manoscritto Foscariniano, e altri sulla detta nuova traduzione, la quale è quella del Burch da noi testè rammentata. Il Foscarini già aveva parlato a lungo de' nostri Viaggiatori anche nella Letteratura da p. 404 fino a 444. — Noteremo alcuni altri viaggiatori.